

0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234



SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
MOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

Autorizzazione n. 263 del 19 agosto 2003

Prot. n. 59201/2003

Prot. prec. n. 40498/03

OGGETTO: Art. 28 del D.Lgs. 22/97. Ditta **MENGOZZI S.R.L. - VIA N. SACCO, 25 - FORLÌ**.
Autorizzazione per l'esercizio dell'attività di termovalorizzazione di rifiuti sanitari,
mediante incenerimento con produzione di energia elettrica, nell'impianto sito in **VIA
ZOTTI - FORLÌ**. Revoca dell'autorizzazione n. 146 del 29.04.2003, prot. n. 33399/03.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi, 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" all'art. 28, comma 1, attribuisce alla competenza delle Regioni il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che la Regione Emilia - Romagna, con proprie Leggi n. 27 del 12.07.1994 e n. 3 del 21.04.1999, disciplina le funzioni di sua competenza nell'ambito di quanto stabilito dall' art. 14 della Legge 08.06.1990, n. 142, abrogata e sostituita dal Testo Unico dell'Ordinamento delle autonomie locali, D.Lgs. 267/2000, riconoscendo nella Provincia l'Ente deputato al rilascio delle autorizzazioni ad attività di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 22/97;

Viste:

- la delibera di G.P. n. 418 del 07.07.1999, prot. n. 24984, di **approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero energetico dalla termodistruzione di rifiuti speciali ospedalieri, finalizzato alla produzione di energia elettrica, sito in Via Zotti - Fraz. Coriano - Forlì, presentato dalla DITTA MENGOZZI S.R.L. - VIA NICOLA SACCO, 25 - FORLÌ**;
- la delibera di G.P. n. 265 del 23.05.2000, prot. 20643, "Approvazione **variante di progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero energetico dalla termodistruzione di rifiuti speciali ospedalieri finalizzato alla produzione di energia elettrica, sito in Comune di Forlì**";
- la delibera di G.P. n. 282 del 11.07.2001, prot. 38143/01, "D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 27. Ditta Mengozzi s.r.l. Richiesta di approvazione della ridefinizione delle modifiche del progetto di variante di un impianto di recupero energetico dalla termodistruzione di rifiuti speciali ospedalieri finalizzato alla produzione di energia elettrica sito in Coriano di Forlì";
- la delibera di G.P. n. 492 del 21.11.2001, prot. 59967/01, "Art. 27, D.Lgs. 22/97 -- Ditta Mengozzi s.r.l. - Richiesta di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un edificio ad uso locale quadri e servizi in variante al progetto dell'impianto di recupero energetico dalla termodistruzione di rifiuti speciali ospedalieri, sito in Comune di Forlì, Via Zotti;
- la delibera di G.P. n. 1 del 08.01.2003, prot. 869/03, "Richiesta di approvazione e autorizzazione alla realizzazione della variante al progetto dell'impianto di recupero

0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

energetico dalla termodistruzione di rifiuti speciali ospedalieri sito in Via Zotti, Fraz. Coriano di Forlì;"

- la delibera G.P. n. 252 del 03.06.2003, prot. n. 41739/03 "Richiesta di approvazione e autorizzazione alla realizzazione della variante al progetto dell'impianto di recupero energetico dalla termodistruzione di rifiuti speciali ospedalieri sito in Via Zotti, fraz. di Coriano di Forlì. Proroga dei termini per la realizzazione degli interventi di risanamento acustico;

Considerato che con proprio atto n. 90 del 30.04.2002, prot. n. 31087/02, modificato e prorogato con atto n. 416 del 07.08.2002, prot. n. 52527/02, e n. 146 del 29.04.2003, prot. n. 33399/03, ha autorizzato la ditta di cui sopra all'operazione di smaltimento D 10 - incenerimento a terra, nell'impianto di termovalorizzazione in Via Zotti, Forlì, per un periodo provvisorio finalizzato alla verifica della funzionalità dell'impianto ai fini del collaudo tecnico definitivo, da presentare dopo la comunicazione di messa a regime dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 203/88;

Vista la comunicazione di messa a regime dell'impianto a fare data dal 30.06.02, trasmessa con nota del 01.07.2002, ns. prot. n. 45996/02;

Visto l'atto di collaudo tecnico dello stralcio funzionale autorizzato, a firma dell'Ing. Liborio Ribaudò, presentato in data 29.08.2002;

Vista la domanda presentata dalla ditta Mengozzi S.r.l. - Via Nicola Sacco, 25 - Forlì, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, in data 27.05.2003, protocollata con il n. 40498/03, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione e l'integrazione della stessa con la messa in esercizio di nuove sezioni impiantistiche approvate con gli atti deliberativi sopracitati;

Vista la successiva integrazione alla domanda sopracitata, presentata in data 26.06.2003, prot. prov.le n. 47474/03, tesa ad acquisire l'autorizzazione per l'utilizzo di ulteriori corpi tecnici nel frattempo realizzati;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alle istanze sopracitate e successive integrazioni:

1. atto di collaudo definitivo di conformità e funzionalità, datato 13 marzo 2003, a firma dell'Ing. Liborio Ribaudò dei seguenti corpi tecnici:
 - 1.1. postazioni di scarico e ricezione RSO
 - 1.2. movimentazione, lavaggio, igienizzazione contenitori
 - 1.3. linea conferimento rifiuti liquidi
 - 1.4. granulazione PE e stampaggio contenitori
 - 1.5. sistema raffreddamento presse
 - 1.6. linea asciugatura contenitori
 - 1.7. sistema imballaggio contenitori
 - 1.8. impianto elettrico
 - 1.9. opere civili ausiliarie;
2. elaborato grafico: tavola 2 - stato di avanzamento della collaudazione degli impianti art. 28-D.Lgs. 22/97, datato 28.02.2003;
3. atto di collaudo funzionale provvisorio impianti ausiliari ed a completamento, datato 23 giugno 2003, a firma del dott. Ing. Liborio Ribaudò, relativamente ai seguenti corpi tecnici:



0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

3.1. 2° gruppo combustore e postcombustore di scorta

3.2. unità unica di quenching per by-pass caldaia

3.3. filtro fumi a letto fisso con carboni attivi

3.4. 2° colonna di lavaggio e sottoraffreddamento fumi

3.5. linea di alimentazione carogne animali

3.6. impianto trasporto pneumatico PEAD triturato;

4. atto di collaudo statico di basamenti e strutture di fondazione, datato 13 giugno 2003, a firma del dott. Ing. Liborio Ribaudò;

5. relazione inviata in data 15.07.2003, ns. prot. n. 51876/03, con precisazioni in merito alla termodistruzione di carogne animali e rifiuti sanitari allo stato liquido;

Visto il parere espresso dalla Conferenza Provinciale nella seduta del 17.07.2003, favorevole al rilascio dell'autorizzazione per un periodo limitato a tre anni e con richiesta di ulteriore documentazione integrativa relativamente alle nuove sezioni impiantistiche da attivare, con particolare riferimento alla rete fognaria realizzata e collaudata;

Vista la documentazione trasmessa con nota datata 5 agosto 2003, acquisita al prot. prov.le con n. 57448/03, costituita da:

1. atto di collaudo funzionale reti di tombinatura e fognatura, datato 31 luglio 2003, a firma dell'Ing. Liborio Ribaudò;

2. planimetria generale rete fognaria, revisione 31.07.2003, a firma dell'Ing. Liborio Ribaudò;

3. planimetria generale rete fognaria, revisione 31.07.2003, a firma dell'Ing. Liborio Ribaudò, con evidenza cromatica dei tratti fognari già realizzati e quelli ancora da realizzare;

4. stato di avanzamento della collaudazione degli impianti; aggiornato al 30.07.2003;

5. precisazioni richieste con le note 21.07.03, prot. n. 53513/03 e 31.07.03, prot. n. 55708/03;

Vista la comunicazione datata 18.08.2003, ns. prot. n. 58701/03, con cui la ditta si impegna a realizzare la tettoia, da posizionare sopra lo scarico delle ceneri pesanti e scorie, entro il mese di febbraio 2004;

Preso atto che la rete fognaria collaudata risulta indicata nell'atto di collaudo sopraccitato e così articolata:

- le acque meteoriche raccolte dai pluviali vengono convogliate alla vasca D per uso irriguo, dotata di condotto di "troppo pieno" allacciato alla nuova tombinatura di Via Zotti;
- le acque di prima pioggia raccolte nelle vasche A-B-C e le acque di processo vengono inviate al depuratore della ditta, previa disoleazione, il cui scarico alla fognatura nera comunale in Via Zotti risulta autorizzato da HERA Forlì-Cesena s.r.l.;
- le acque di seconda pioggia, per supero della portata delle tre vasche di prima pioggia, viene inviata direttamente alla tombinatura di Via Zotti, previa disoleatura;
- i reflui dei servizi igienici vengono anch'essi convogliati, con scarico separato autorizzato, alla fognatura nera di Via Zotti;

Vista pertanto l'autorizzazione allo scarico rilasciata da HERA Forlì-Cesena s.r.l., con atto n.

0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

163, prot. n. 4335, del 24.07.03 ed allegata planimetria generale con rete fognaria;

Vista l'autorizzazione n. 266 del 19.08.03, prot. n. 42385/03, rilasciata ai sensi del D.M. 503/97 in merito ai limiti di emissione in atmosfera;

Ritenuto, dalla valutazione dei documenti sopraccitati, che il II° stralcio dell'impianto, realizzato e collaudato con gli atti di cui sopra, sia pertanto funzionale all'esercizio dell'attività di trattamento di rifiuti mediante termovalorizzazione ed, in particolare, idoneo a consentire le prove ai fini della certificazione di collaudo tecnico-funzionale definitivo;

Preso atto del parere del Comune di Forlì, espresso con nota del 14.07.2003, prot. n. 52023/03, di seguito integralmente riportato:

"Premesso che questa amministrazione ha impugnato le deliberazioni dell'amministrazione provinciale n. 418/99, n. 265/00 e n. 1/2003, confermando tutti gli atti e l'attività posta in opera sia in sede di amministrazione sia in sede giurisdizionale, si ribadisce il parere contrario espresso in ambito di art. 27 D.Lgs. 22/97";

Ritenuto tale parere del tutto immotivato poiché infondato in fatto e in diritto ricorrendo nel caso in esame l'applicazione dell'art. 28 e non dell'art. 27 del D.Lgs 22/97 che non prevede parere vincolante da parte del Comune per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti già approvati e autorizzati ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. citato;

Ritenuto pertanto opportuno e legittimo dare seguito all'istanza presentata dalla ditta Mengozzi S.r.l. ai sensi dell'art. 28 del D. lgs. 22/97 in data 27.05.2003, prot. n. 40498/03;

Visto il parere favorevole con prescrizioni dell'A.R.P.A., Servizio Territoriale, Distretto di Forlì, espresso con nota prot. n.6544/03 del 30.07.03, acquisito al prot. prov.le con n. 56215/03, comprensivo del parere espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. di Forlì;

Preso atto che il responsabile dell'attività dell'impianto è il legale rappresentante della ditta e che è stato provvisoriamente indicato dalla ditta il responsabile tecnico dell'impianto, mediante nota inviata via fax in data 31.10.01;

Preso atto che è stato consentito alla ditta l'utilizzo di un'area adibita a parcheggio provvisorio, sita in Via Zotti, in area antistante il nuovo impianto di termovalorizzazione, sino a quando la ditta non avrà la disponibilità di utilizzo dell'area prevista attigua all'impianto;

Acquisito il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio comprensivo del nulla osta ai sensi dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

Acquisite le certificazioni del casellario giudiziale, presso la procura del Tribunale di Forlì, del presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Tecnico;

Visto il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni e relativi decreti attuativi, ed in particolare l'art. 5, co.4, che stabilisce che i nuovi impianti di incenerimento possono essere autorizzati solo se il relativo processo di combustione è accompagnato da recupero energetico con una quota minima di trasformazione del potere calorifico dei rifiuti in energia utile, calcolata su base annuale, stabilita con apposite norme tecniche;

Visto il Decreto Ministeriale 19 novembre 1997, n. 503, che disciplina le emissioni e le condizioni di combustione degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali non pericolosi, nonché di rifiuti sanitari contagiosi, purchè non resi pericolosi dalla presenza di altri costituenti elencati nell'allegato II della direttiva 91/689/CEE;

Vista la Legge Regionale 12 luglio 1994, n. 27, così come modificata ed integrata dalla Legge

0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234



SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
MOSPERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

Regionale 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche;

Visto il Decreto Ministeriale 26 giugno 2000, n. 219;

Visto il Regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;

Vista la delibera di G.P. n. 59, prot n. 8485, del 20.02.2001, che determina l'applicazione della garanzia finanziaria in estensione a tutti i rifiuti pericolosi nel rispetto del dettato normativo della direttiva regionale, prot. n. 3583 del 26 luglio 1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera della Giunta Regionale del 27 settembre 1994, n. 4893: "Direttive alle Province per la determinazione dell'importo delle spese istruttorie relative al rilascio delle autorizzazioni per le attività di smaltimento rifiuti" che quantifica in € 154,94 le spese occorrenti per il rilascio dell'autorizzazione alla gestione di impianti di stoccaggio e trattamento con potenzialità superiore a 10.000 t/a;

Visto l'art. 43 dello Statuto della Provincia di Forlì-Cesena e l'art. 10 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, la **DITTA MENGOZZI S.r.l. - VIA NICOLA SACCO, 25 - FORLÌ**, all'esercizio dell'attività di termovalorizzazione di rifiuti sanitari, mediante incenerimento con produzione di energia elettrica, operazione di smaltimento **D 10** - incenerimento a terra, nell'impianto sito in **VIA ZOTTI - FORLÌ**, alle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione è concessa per un periodo di tre anni, **sino al 31.07.2006**. Entro sessanta giorni a decorrere dalla data del presente atto, deve essere presentato alla scrivente amministrazione (in n. 6 copie) il collaudo tecnico definitivo della nuova sezione impiantistica autorizzata con il presente atto;
2. le tipologie di rifiuti per le quali è concessa l'autorizzazione alla termodistruzione sono esattamente quelle riportate nell'allegato A. Possono essere trattati esclusivamente rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.M. 503/97, ovvero rifiuti urbani e speciali non pericolosi e rifiuti sanitari la cui unica caratteristica di pericolosità sia imputabile al rischio infettivo, compresi i rifiuti da esumazione ed estumulazione, i materiali di categoria 1 e 2 di cui al regolamento CE/1774/2002 e le sostanze stupefacenti e psicotrope di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309;
3. l'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto disposto all'art.2, co.2, del D.Lgs. 22/97 e precisamente: "I rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria e il suolo, senza causare inconvenienti da rumori o odori". In particolare devono essere rispettate le procedure descritte nel manuale operativo presentato, così come successivamente integrato e modificato;
4. il quantitativo di rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare annualmente è di **16.000 t**. Non è consentito, nel nuovo impianto, il superamento del quantitativo massimo di **2,5 tonnellate/ora**. I rifiuti liquidi, le carogne animali e gli scarti di tessuti animali non devono superare il quantitativo corrispondente al **2% (50 kg/h)** del quantitativo massimo di **2,5 tonnellate/ora**, con

0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

possibilità di deroga fino a raggiungere il 10%, solo per rifiuti di origine animale, qualora si renda necessario per esigenze del Servizio Veterinario e previa comunicazione agli Enti di controllo competenti;

5. deve essere interrotto il flusso dei rifiuti liquidi al forno qualora la temperatura dello stesso scenda al di sotto di 850° C;
6. le carogne animali conferite direttamente alla tramoggia del forno, non pretrattate nell'impianto di triturazione, non possono superare il peso di 120 Kg; il tempo di residenza nel forno di tali rifiuti deve essere comunque tale da garantirne la completa combustione;
7. il 2° gruppo combustore deve essere usato esclusivamente come back up del primo ed i due forni dovranno funzionare in maniera alternativa e mai in contemporanea;
8. le ceneri e scorie pesanti prodotte dal 2° gruppo combustore e postcombustore di scorta devono essere convogliate, mediante appositi nastri trasportatori allo scarico nel container utilizzato a tale scopo dal 1° gruppo combustore. La tettoia a protezione dello stesso deve essere realizzata entro il mese di febbraio 2004. Deve essere data immediata comunicazione dell'avvenuta installazione di tale tettoia e presentato il relativo collaudo;
9. deve essere data comunicazione, a mezzo fax, alla scrivente Amministrazione Provinciale e all'ARPA territorialmente competente, ogni qualvolta si rende necessario spegnere o accendere il forno ed i motivi che hanno determinato l'attivazione della fase di spegnimento. Deve, altresì, essere data comunicazione, sempre a mezzo fax, con cadenza trimestrale, dei quantitativi di rifiuti termodistrutti;
10. non possono essere accettati rifiuti conferiti in contenitori recuperabili per i quali non sia possibile effettuare presso l'impianto stesso la fase di sanificazione; devono pertanto essere sanificati presso l'impianto Mengozzi s.r.l. tutti i contenitori destinati ad essere riutilizzati;
11. la ditta non può ricevere, presso il suo impianto o presso lo scalo merci delle FF.SS. di Forlì, quantitativi di rifiuti superiori a quelli autorizzati destinati alla termodistruzione nel proprio impianto. Qualora, a causa di eventi non prevedibili, la ditta si trovasse impossibilitata a smaltire tali rifiuti dovrà darne immediata comunicazione agli organi di controllo (Provincia, ARPA, Azienda USL e 118, se l'evento si verifica al di fuori dell'orario di apertura degli Uffici Pubblici), indicando le cause che hanno provocato il fenomeno e le proposte che possono consentire la soluzione del problema;
12. i rifiuti prodotti dalla ditta devono essere depositati temporaneamente nelle zone individuate nelle planimetrie allegate, nel rispetto dei limiti individuati dall'art. 6, co. 1, lettera m, del D.Lgs. 22/97. E' consentito, in deroga a tale limite, il deposito preliminare, D15, delle seguenti tipologie di rifiuti prodotti e per i seguenti quantitativi:
 - polveri da depurazione fumi pericolose, stoccate dentro containers di circa 27 mc. fino ad un quantitativo massimo di due containers, in area indicata per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, dotata di opportune segnalazioni di pericolo;
 - ceneri pesanti e scorie da combustione stoccate dentro containers di circa 27 mc. fino ad un quantitativo massimo di due containers, in area indicata per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi dotata di opportune segnalazioni di pericolo;

0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

13. è autorizzata la sola operazione di messa in riserva - R13 - di *Imballaggi in vetro* individuati con codice CER 150107 all'interno di contenitori scarrabili della capacità complessiva di stoccaggi di mc. 26,8 corrispondenti a circa 10 tonnellate, così come individuati nella documentazione e precedentemente autorizzati in regime di procedure semplificate ex art. 33. I contenitori sono posizionati nell'area predisposta sul retro del magazzino contenitori;

14. devono essere rispettate le seguenti prescrizioni dettate dall'A.R.P.A., Distretto di Forlì, e precisamente:

- entro 120 gg. dal rilascio dell'autorizzazione, la ditta dovrà presentare un'integrazione al manuale operativo, relativa alle procedure ed alle istruzioni operative delle seguenti operazioni:
 - ricezione, accumulo ed alimentazione all'inceneritore dei rifiuti allo stato liquido;
 - raccolta, deposito temporaneo e conferimento dei fanghi di risulta prodotti dalla torre di Quench, una volta definita la classificazione degli stessi;
- al termine dei lavori di cui alle varie autorizzazioni art. 27 ancora in essere, dovrà essere presentato il manuale di gestione completo, che comprenda anche le procedure relative alle parti di impianto già realizzate o ancora da realizzare;
- entro 60 gg. dal rilascio dell'autorizzazione, la ditta dovrà presentare copia dei rapporti di prova delle analisi effettuate al fine della classificazione del tipo di rifiuto prodotto dalla torre di Quench;



Infine, per quanto riguarda le valutazioni espresse dal Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL di Forlì, ferme restando le disposizioni rilasciate in occasione delle precedenti integrazioni ex art. 28 D. Lgs 22/97, si richiede che, sulla base di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs 626/94, la ditta predisponga un documento di valutazione dei rischi aggiornato alla configurazione dell'impianto per la quale viene chiesta l'autorizzazione all'esercizio. Tale documentazione dovrà comprendere:

- una relazione dettagliata su tutti i rischi presenti nella attività. In particolare la valutazione dei rischi chimici dovrà essere rispondente al D. Lgs. 25/02 e 66/00;
- la descrizione precisa delle misure di prevenzione (Tecniche, Organizzative-Procedurali, Formazione-Informazione, Sanitarie) adottate. Dovranno essere indicate le caratteristiche di captazione e di portata degli impianti di aspirazione degli agenti chimici pericolosi che si sviluppano nel processo di fusione dei polimeri (es. formaldeide).

Una copia di tale documentazione dovrà essere inviata allo scrivente Dipartimento entro 90 gg (novanta) dalla data di rilascio della autorizzazione. A tale data, gli impianti di captazione degli impianti di aspirazione degli agenti chimici pericolosi che si sviluppano nel processo di fusione dei polimeri, dovranno essere installati e funzionanti;

15. qualora il rifiuto prodotto dalla torre di Quench non sia assimilabile alle scorie e ceneri pesanti prodotte dal forno dovrà essere adottato un diverso sistema di raccolta in un idoneo contenitore con chiusura ermetica, che dovrà essere sottoposto a valutazione degli organi competenti;

16. deve essere trasmessa unitamente al collaudo definitivo della rete fognante, comprensiva anche degli ultimi tratti della rete fognaria non realizzati, una cartografia raffigurante l'assetto definitivo della rete fognaria realizzata e collaudata;

17. il titolare della Ditta deve dotarsi di registro di carico e scarico dei rifiuti, con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro, sul quale devono essere annotate, entro ventiquattro ore dalla presa in carico dei rifiuti, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22/97 e D.M. 148/98. I registri, integrati con i formulari relativi

0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
 p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
 tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
 ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
 Ufficio Gestione Rifiuti
 Tel. 714243 - 714213

al trasporto dei rifiuti, devono essere conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione. In caso di trasporto misto (es. gomma/ferrovia, gomma/nave), occorre specificare nei formulari, nello spazio per le annotazioni, la tratta ferroviaria o marittima interessata e allegare al formulario stesso i documenti previsti dalle norme che disciplinano il trasporto ferroviario o marittimo;

18. entro il 30 aprile di ogni anno, fatte salve le deroghe di legge, devono essere trasmesse alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Forlì-Cesena, le comunicazioni ai sensi della Legge 25 gennaio 1994, n. 70, così come disposto dall'art. 11 del D.Lgs. 22/97;
19. l'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e di igiene ambientale; è fatta salva l'osservanza della legislazione in materia di salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni;
20. la fidejussione per un importo di € 247.899,31 (pari a £. 480.000.000), prestata a favore della Provincia per l'attività di trattamento di rifiuti pericolosi, deve essere prorogata in riferimento anche al presente atto e la sua validità dovrà corrispondere alla scadenza evidenziata al punto 1) più ulteriori anni due. La proroga della fidejussione deve essere presentata entro 60 gg. dalla data di emissione del presente atto;
21. la fidejussione per un importo di € 28.405,13 (pari a £. 55.000.000), prestata a favore della Provincia per l'utilizzo dell'area destinata a parcheggio, deve essere modificata in riferimento al presente atto e la sua validità dovrà corrispondere alla scadenza evidenziata al punto 1) più ulteriori anni due. La modifica e proroga della fidejussione deve essere presentata entro 60 gg. dalla data di emissione del presente atto;
22. qualora la ditta intenda cessare l'attività, entro 12 mesi dalla data prevista, deve presentare un piano con le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito;
23. deve essere presentata alla Provincia di Forlì-Cesena formale domanda di autorizzazione per ogni modifica riguardante il contenuto della presente autorizzazione;
24. il titolare della ditta è tenuto al pagamento delle spese di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione all'attività di trattamento, secondo quanto disposto dalla Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 4893 del 27.09.1994, in ragione di € 154,94 (pari a £. 300.000).

E' revocato l'atto n. 146 del 29 aprile 2003, prot. n. 33399/03 di proroga e modifica dell'autorizzazione n. 90 del 30.04.2002, prot. n. 31087/02.

Rimangono vigenti tutte le prescrizioni dettate con gli atti deliberativi citati in premessa e con atto deliberativo n. 42 dell'11 febbraio 2002, prot. n. 9441/2002, in merito alla procedura di screening ex artt. 9 e 10 della L.R. 9/99.

E' fatto salvo quanto disposto dall'autorizzazione n. 266 del 19.08.03, prot. n. 42385/03, in merito al rispetto del D.M. 503/97 e D.P.R. 203/88.

Sono fatte salve le valutazioni in merito ai collaudi presentati, non ancora riscontrate, di competenza del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Forlì;

Sono altresì fatte salve le valutazioni in merito al collaudo relativo alla rete fognaria e alla documentazione trasmessa in data 5 agosto 2003, con nota prot. n. 57448/03;



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234



SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

E' fatto salvo quanto di competenza del Comune di Forlì, relativamente agli aspetti urbanistici ed edilizi.

E' fatto salvo quanto prescritto nell'autorizzazione allo scarico rilasciata da HERA Forlì-Cesena s.r.l., con atto n. 163, prot. n. 4335, del 24.07.2003.

E' altresì fatto salvo quanto di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in merito alla normativa antincendio;

E' fatto salvo quant'altro previsto dalla normativa vigente e non precisato espressamente nel presente atto.

Dà atto che questa Amministrazione Provinciale, in quanto Ente preposto al controllo, ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. 22/97, avvalendosi del proprio Servizio di Vigilanza Antinquinamento e del Servizio territorialmente competente dell'A.R.P.A., accerterà, mediante sopralluoghi necessari, la corretta gestione dell'attività.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro sessanta giorni dalla data di notifica.

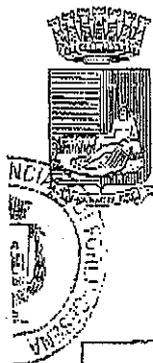
Trasmette il presente provvedimento alla Ditta Mengozzi S.r.l., al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Forlì, al Comune di Forlì, alla Vigilanza Antinquinamento della Provincia di Forlì-Cesena e al Servizio Territoriale dell'A.R.P.A., Distretto di Forlì, per i controlli di competenza.

Il Dirigente

Ing. Tolmino Giunchi



0543721781



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
p.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

ALLEGATO A

CODICI 2002	DESCRIZIONE
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 09	Imballaggi in materiali tessili
18 01 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le sostanze per la conservazione del sangue(tranne 18 01 03)
18 01 03 *	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 07	Sostanze diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 (compresi gli stupefacenti e le sostanze psicotrope)
18 02 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 02 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (compresi i materiali di categoria 1 e 2 di cui al Regolamento CE/1774/2002)
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05*
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07*.
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili (compresi i rifiuti da esumazione ed estumulazione)
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati



Il Dirigente
Ing. Tolmino Giunchi